

EVENTO Soddisfatto il coordinatore del Comitato organizzatore, Carlo Volta: «Crediamo che il tema scelto sia davvero di grandissima attualità»

Il Festival della dignità cresce e allarga i confini

Presentata la nuova edizione che avrà come filo conduttore «Dono e gratià» e che interesserà un territorio più ampio, coinvolgendo anche il Capoluogo

BORGOMANERO (gr) «Si ammorbidisce di ciò che si riceve, ma si vive di ciò che si dà». La frase di Confucio è l'antropologo Carl Jung sostiene perfettamente lo spirito che anima il Festival della dignità umanistica, promosso per il quarto anno consecutivo dall'associazione Dignità e la sua Casa formativa online e che in questa edizione sarà incentrato sul tema del dono e della gratià. Una rassegna che anima il territorio dal 28 settembre al 28 ottobre, il cui obiettivo è creare preziosi momenti di sensibilizzazione delle coscienze per riflettere sul valore intrinseco della dignità umana.

L'evento è stato programmato mercoledì 12 in conferenza stampa a Novara, nella sede del Liceo dei letterati, una location tutt'altro che casuale: quest'anno infatti il Festival ha allargato il suo raggio d'azione coinvolgendo anche il Capoluogo, che ospiterà alcuni appuntamenti. A presiedere la serata sarà il presidente della Fondazione comunità Novaresi, ossia, da sempre, sostenitore e mediatore, nonché membro del comitato scientifico del Festival, «Quello del dono e della gratià» - ha detto - è un tema che anche come fondazione ci tocca in prima persona, un tema che deve riempire le vere della nostra società senza dono e gratià: la ricerca è l'occasione di questa carezza e creano dei "mostru". «Ci è sembrato importante riflettere sul fatto che il dono, che è un tema che deve riempire le vere della nostra società senza dono e gratià: la ricerca è l'occasione di questa carezza e creano dei "mostru".

«Ci è sembrato importante riflettere sul fatto che il dono, che è un tema che deve riempire le vere della nostra società senza dono e gratià: la ricerca è l'occasione di questa carezza e creano dei "mostru". «Ci è sembrato importante riflettere sul fatto che il dono, che è un tema che deve riempire le vere della nostra società senza dono e gratià: la ricerca è l'occasione di questa carezza e creano dei "mostru". «Ci è sembrato importante riflettere sul fatto che il dono, che è un tema che deve riempire le vere della nostra società senza dono e gratià: la ricerca è l'occasione di questa carezza e creano dei "mostru".

Un filo di qualità che si anima in questi incontri, spettacoli, dibattiti e testimonianze oltre del mondo dei laici e in un territorio di riferimento



Organizzatori e sostenitori dei festival in conferenza stampa mercoledì 12 a Novara: presenti anche il consigliere comunale Roberto Sola in rappresentanza dell'amministrazione comunale novarese e la famiglia provinciale alla guida del Tribunale Mix Alpiare (sottovoce per il progetto sociale).

più ampia, il fatto con un tema di grande spicco nei confronti dei giovani attraverso un progetto che parla direttamente alle scuole. «Un altro elemento fondamentale

della nostra manifestazione riguarda il tema di grande spicco nei confronti dei giovani attraverso un progetto che parla direttamente alle scuole. «Un altro elemento fondamentale

Un festival di imprese nazionali e di territorio visioni un'esperienza culturale propria del territorio novarese, come sottolineato dall'assessore regionale al Welfare An-

Tra i relazionisti ospiti anche Salvatore Nardì, docente e filosofo, sarà a Novara il 13 ottobre, mentre Elena Pulcini, docente di Filosofia Politica all'Università degli Studi di Firenze, sarà a Borgomanero il 28 settembre

gelo Ferrari, tramite il collegamento di scuole, Scuole e realtà culturali. Il Festival si conferma infatti il frutto di un grande sforzo organizzativo allentato grazie a un importante lavoro in rete e al sostegno di molte realtà del territorio (Ucs, Fondazione Cei, Fondazione Banca Popolare di Novara, Fondazione Culpis e alcuni sponsor privati) e alla collaborazione con

Cercate del letto, Centro servizi per il territorio Novara e Ucs. Pro loco di Borgomanero, Fondazione Nuovo Teatro Fagnola e Regione Piemonte. Il tema è davvero ricco e le aspettative sono molte: non resta altro che attendere il 28 settembre per fare esperienza diretta delle molteplici proposte in calendario.

Anna Calabrese

PROGRAMMA

Centrale anche quest'anno il coinvolgimento delle scuole per offrire ai ragazzi momenti di riflessione e partecipazione attiva

Conferenze, incontri con gli autori, spettacoli teatrali e tanto altro

BORGOMANERO (gr) Il programma del Festival 2007 può essere suddiviso in cinque sezioni:

Conferenze e dibattiti con esperti

Si tratta di 12 incontri, a partire dall'inaugurazione, fissata per sabato 25 settembre alle 16 nella splendida cornice del Chiostro della Casa Madre delle Suore Bosisio a Borgomanero, con l'incontro «Dal pensiero al dono» condotto dal professor Marco Alcaro; a seguire a Novara Gianluigi Piana e Giovanni Quaglia proporranno il tema «L'economia del dono: prospettive filosofiche ed economiche»; il 30 settembre a Borgomanero si parlerà di «Dono al femminile: soggetti al dono o soggetti di dono» con Elena Pulcini per proseguire il ciclo delle trasmissioni a Novara con la relazione «L'etica del dono» - gratuitamente - dove riceverà gratuitamente «dare» che anche saranno il Vescovo di Novara. Il 5 ottobre Davide Maggi incontrerà all'istituto Don Bosco di Borgomanero studenti, genitori e insegnanti, per riflettere sul tema «Il valore del dono e della gratià», mentre sabato 7 alla Marzina Laura Boccia interverrà su «Dare l'altro: l'esperienza della carità». Gli appuntamenti seguiranno sino al 12 ottobre a Boga Novara con Giovanni Perotti («L'altro che mi interpella senza condanna»), il 13 ottobre a Novara con Salvatore Nardì («Vale il grido»), il 14 a Borgomanero con il ritorno di una coppia molto nota al pubblico del Festival, quella composta da Diego Borgia e Aldo Bonanni con una lezione su «Il dono del riscatto»; il 21 ottobre a Borgomanero «L'altro al dono» con Guido Briois, il 27 ottobre ad Aosta Roberto Mancini affronterà il tema «Cultura del dono ed etica del bene comune». L'ultima data sabato 28 ottobre a Borgomanero con «Scuola e legami sociali: riflessioni antropologiche sulla condizione» condotto da

Adriano Favale.

Ma il Festival è anche teatro

Uno dei appuntamenti a calendario domenica 26 ottobre a Borgomanero andrà in scena lo spettacolo «Vivi per miracolo» della Compagnia Serli di Sesto del giovane regista borgomanero Matteo Bria, mentre venerdì 28 settembre al Teatro Fagnola di Novara, sarà la volta di Lucilla Giagnoni e della manifestazione teatrale «Il dono della misericordia».

GG incontri con gli scrittori

Grazie alla collaborazione con il Circolo dei lettori di Torino e alla preziosa sede romana del Circolo, il Festival propone tre incontri con autori che, come spiegato in conferenza stampa da Paola Turchelli, è diverso modo e con diverse prospettive, affrontando il tema del dono. Daniele De Santis con la sua «Ingratitudine. La memoria forse della ricchezza», Davide Enia con «Andare incontro all'altro» e Franco Arminio con «L'amore che ci diamo».

Testimonianze dal mondo del volontariato

Come illustrato in conferenza dal vice coordinatore Luciano Chessa, per rendere il tema del Festival ancora più attuale, sono in programma una serie di incontri in cui saranno presentate esperienze concrete e significative di volontariato. Michele Tranquilli avrà protagonista a Borgomanero «Il dono e la carità: cambiare il mondo senza essere dei giovani» e racconterà come, con il sostegno della sua vita, con tempo e denaro, è riuscito a comprare una scuola Luma, in Tanzania. Ma si parlerà contemporaneamente anche di «Donazione di organi: perché essere generosi» con Aldo, Ardi, Art e Art Sacco insieme affrontati con la formula della sfida strada e loro

«Volontariato e Resilienza in una società liquida» e «Ancora una volta con dignità». L'esperienza degli autori della serie «Pro Senectute». C'è attesa anche per «L'imperatore e il re» di un'esperienza del non profit - con Goffredo Modona, imprenditore che a 59 anni, ha scelto di vendere la sua società ad una compagnia americana e fondare la Fondazione Minda Banti in aiuto ai bambini poveri, ammalati, senza istruzione, che hanno subito violenza anche o morti.

Attività con gli studenti

Anche quest'anno, attraverso il «Progetto scuola» abbinato al Festival, ci si pone l'obiettivo importante di coinvolgere gli studenti degli istituti scolastici del territorio. Sono stati coinvolti nel percorso nei mesi scorsi alcune classi dell'ITC di Borgomanero che hanno seguito conferenze tenute da esperti in materia di marketing, comunicazione, economia ed etica aziendale. Un percorso che ha coinvolto i ragazzi a essere, all'inizio del Festival, destinatari di maggiori iniziative, rispetto ai mesi scorsi. Lo scopo è che il Festival divenga, per i ragazzi, un'occasione di stimolo e di riflessione sui temi proposti non solo da un punto di vista teorico, ma anche e soprattutto, dando loro la possibilità di una partecipazione attiva.

Durante lo svolgimento effettivo del Festival gli autori potranno vivere un'intensa esperienza formativa, studiando e approfondendo gli argomenti che i relatori affrontano durante gli incontri, confrontandosi con gli ospiti, e escapando dell'accoglienza dei partecipanti o della diffusione del materiale promozionale. Un percorso «per gruppi» seguito da una figura esperta e una serie intensa di incontri preparatori, facilitando tutte le competenze adeguate.

Informazioni: 0323/860001